

Da stasera il 28° Festival delle Nazioni Le sorelle Lumière a Città di Castello

BRASMO VALENTE

■ CITTÀ DI CASTELLO Sta per avviarsi e sontuosamente, il Festival delle Nazioni, con la «complicità» della Francia (nazione ospite) e di un «ragazzino» che ce l'ha fatta a ringiovanire il mondo un po' invecchiato nelle sue millenarie esperienze. Questo ragazzino è il cinema che compie cento anni. Gli sono bastati - perciò lo festeggiamo - a passare dal «gocco» al prestigio di una «nouvelle écriture», cioè di un nuovo linguaggio. Sono i cento anni del primo spettacolo cinematografico pubblico. Il dove è nel Grand Café (Boulevard des Capucines). Lì si avrà, con successo, *Le cinématograph Lumière*. Per saperne di più, ecco stasera aperto il Cinema Teatro Vittoria, che ospita lo spettacolo *Les Soeurs Lumière*: tre fantastiche sorelle alle prese con la leggendaria serata. Sono Paola Sambo, Glona Sapio e Cinzia Gargarella. Potranno anche adombrare Arietty, Michèle Morgan e Simone Signoret tra gli arrangiamenti musicali della Cinzia suddetta, le scene di Robby Scodnik e i costumi di Claudia Cosenza.

Di 28 ce n'è uno
È bello - dicono qui - che il ventottesimo giorno di quel dicembre 1895 coincida con il ventottesimo anno del Festival delle Nazioni. Di 28 ce n'è uno, ma significa che il Festival ha, quest'anno, un carattere di unicità nei confronti della sua vicenda e anche di manifestazione che unitariamente si muove tra le più diverse componenti musica, teatro, cinema, danza.

La danza ha un suo peso. Mercoledì, l'Ensemble di Micha van Hoekke presenta due balletti, «*A la mémoire*» (musiche dal *Kinder-Operntheater* di Mahler e dal *Concerto per violino* di Berg, scritto in memoria della figlia di Alma Mahler e Walter Gropius, scomparsa a diciotto anni) interpretato da Lucia Savignano e *Il uolno di Rot-schild* (da Cechov), cui partecipa lo stesso van Hoekke. La musica è un *collage* di composizioni di Schmitt. Il 29, il Ballet National de Marseille, diretto da Roland Petit, si esibirà nel *Gattopardo*, ultimo successo di Petit. I balletti si svolgeranno nel Parco di Palazzo Vitelli, dove il 25 - venerdì - il Festival avrà una «serata d'onore» tutta francese. Interverranno Alan Delon (si vedranno immagini di alcune sue celebri interpretazioni), Gilbert Bécaud con le sue canzoni, il pianista Richard Claydeman, Sophie Darel in una rassegna di celebri canzoni. Renato Dilibé e Dorothée in repertorio da *hit-parade*.

Alla grande, il giorno dopo, il 26 - sabato - nella chiesa di San Domenico, arriverà Mstislav Rostropovic. Con l'Orchestra da camera di Monaco suonerà *Concerti per un'infanzia* di Boccherini e Haydn, intervallati da musiche di Mozart. Il 27 con l'Orchestra di Padova e del

Veneto, Guy Touvron suonerà pagine di Michele e Joseph Haydn, per tromba e orchestra. La stessa compagnia assicurerà la «primatiana dell'opera di Cimarosa, *I Turchi amanti*. Rappresentata nel 1793 con il titolo «*Traci amanti*» l'opera si eseguirà a Parigi con il titolo *Les Amants Turcs* nel 1809. E da questa versione deriva lo spettacolo diretto da Stefano Anton Reck nel Teatro degli Illuminati il 28, con replica il giorno dopo. Regia di Maurizio Scapano, costumi di Santuzza Call, scene di Emanuele Luzzati. Si tratta degli stratagemmi inventati da tre spasimanti per conquistare il cuore d'una bella fanciulla.

I concerti serali
Seguono concerti sera per sera frammati ad altre particolari manifestazioni. *Dido and Aeneas* di Purcell (3 settembre) con Les Musiciens du Louvre, *Les Voix Humaines*, un concerto preceduto dal film *Tous les matins du monde*, la serata dedicata a Satie con il film di René Clair *Entr'acte* (il 7), lo spettacolo (il 6) del Théâtre du Campagnol, *Le jeu des 7 familles*. Con musiche di Peverzani Pisati e Sciarino, si avrà il 18 un *Omaggio ad Alberto Burri*.

Il 10 la conclusione, in San Domenico, con Vladimir Spivakov e i Virtuosi di Mosca che suonano Bach e Ciaikovski. Si profila un bel Festival prodigo e prodigioso a quanto pare.

Morto Schaeffer il «padre» della musica concreta

È morto all'età di 85 anni il compositore francese Pierre Schaeffer, considerato il pioniere della «musica concreta», basata su suoni e rumori registrati su nastro magnetico. Il maestro si è spento ieri a Milano, nel Sudes della Francia. Profondo conoscitore del «fenomeno sonoro» più che di musica in senso stretto, musicologo oltre che musicista, Schaeffer è stato autore anche di testi teorici sulla musica, e lasciato un'importante monumentale opera teorica sulla musica. Il trattato sugli oggetti musicali, scritto e pubblicato nel 1966. Nel 1960 fu protagonista di un piccolo scandalo nel mondo musicale francese, con uno dei suoi primi concerti di «musica concreta», per il quale, insieme con il compositore Pierre Henry, «ammagò» la *Sinfonia per un uomo solo*. Nel 1961 fondò il Gm (Gruppo di musica concreta), divenuto nel 1968 Gruppo di ricerche musicali. Pierre Schaeffer è stato inoltre un pioniere della radio, animando per 15 anni, dal 1960 al 1975, il servizio di ricerca dell'Orf, la radio pubblica francese.

John-John e la Stone: nuova love-story per la «famiglia reale» americana



L'attrice americana Sharon Stone

Horizog/Ansa

Tutte le dive dei Kennedy da Marilyn a Sharon

Continua l'estate del pettegolezzo. Mentre Richard Gere viene colto dal giornale britannico *News of the World* nudo in spiaggia con una ragazza svedese (e lei, Stina Norrbye, confessa candidamente di essere la sua fidanzata che ne dirà Cindy Crawford?), il giovane John Kennedy jr intreccia una love-story mentemeno che con Sharon Stone, la diva di *Basic Instinct*. Davvero degno rampollo di una famiglia che ha sempre amato il cinema.

ALBERTO CRISPI

■ Estate del 1994. Los Angeles. Chiacchierata informale tra il sottoscritto e un amico americano professore regista molto «addentrat» nelle chiacchiere di Hollywood. Domanda buttata là che ne pensi del caso O.J. Simpson? «Non penso nulla su O.J. Ma penso alcune cose molto precise su questo tipo di stone. Penso che Mike Tyson fosse innocente e che William Kennedy Smith fosse colpevole. Ma penso anche che siccome Tyson è nero, brutto e cresciuto nel ghetto. L'opinione pubblica voleva che fosse colpevole, mentre siccome Smith è bianco bello e cresciuto nella *royal family* americana l'opinione pubblica voleva che fosse innocente».

Riflessione utile nel giorno in cui si apprende che John-John (che modo scemo di chiamare un signore ormai trentaquattrenne!) avrebbe una relazione con Sharon Stone. Ne hanno parlato a lungo i tg, ten, informandoci che i due sono stati visti in vacanza assieme e che sarebbe stata lei a prendere l'iniziativa invitandolo a una prima festa (dove lui si è presentato con la fidanzata) e poi a una seconda (dove lui, capita l'antifona è arrivato finalmente solo). La notizia segue di pochi giorni l'altra relativa all'esordio di John-John come attore in un telefilm accanto a Candice Bergen e segue a ruota tutte le altre dalla fondazione del bimestrale politico *George* all'improvviso dimagrimento che aveva fatto pensare a una brutta malattia, fino all'ufficiale definizione di «uomo più sexy d'America».

Su quest'ultimo punto facile sarebbe lanciarsi in allusioni al conto in banca del nostro piuttosto che alla sua bellezza vera o presunta ancora più facile ribattere con bat

tute del tipo «chedetelo a Sharon lei si che se ne intende». Ingiuste entrambi. Nel senso che John-John, nonostante il pomignolo da osacchiotto forse davvero è per molti (e molte) l'uomo più sexy d'America non perché è bello né perché è ricco ma semplicemente perché è un Kennedy (anzi il Kennedy, visto che è figlio del presidente e si chiama come lui). E qui arriviamo alla *royal family*.

Gli americani sono repubblicani nell'anima - hanno fatto una rivoluzione per diventarlo - ma sono pur sempre un demavato degli inglesi. Il loro inconscio ha bisogno di una famiglia reale e dagli anni 60 in poi l'hanno trovata nei Kennedy. Scelta ovvia: famiglia numerosa e ricchissima bianca e anglosassone ma cattolica (e quindi presentabile anche per i numerosissimi americani non *uxap* non protestanti) segnata dalla tragedia, con rampolli belli e assetati di potere ma sorprendentemente *umani* nei modi di gestire il potere medesimo. Gli americani amano i Kennedy come gli inglesi amano i Windsor. Con morbosa curiosità. E come gli inglesi si appassionano alla vita sessuale del principe Carlo (non perché sia bello sicuramente) così gli americani vanno pazzi per le avventure dei Kennedy.

Ecco il motivo dell'iniziale ricor del caso Smith apparentemente incongruo. William Kennedy

Smith era quasi sicuramente colpevole del reato contestatogli (molestie sessuali nei confronti della giovane Patty Bowring), ma pagando i migliori avvocati d'America l'ha fatta franca anche perché l'opinione pubblica americana è sotto sotto convinta che un Kennedy abbia «il diritto» di molestare sessualmente una ragazza e tanta lei se non ci sta? Naturalmente il caso di John-John è diverso. La storia d'amore fra lui e Sharon Stone (ammesso che sia vera, e non un'invenzione dei rispettivi, efficientissimi uffici stampa) è totalmente legittima al massimo se ne avrà a male la fidanzata ufficiale di lui (si chiama Carolyn e guarda caso ha sostituito un'altra attrice, Daryl Hannah che John-John era stato sul punto di sposare). Ma quel che è certo è che anch'essa si smentisce perfettamente nella tradizione. Il vecchio patriarca della famiglia Kennedy (delle cui attività scarsamente legali la leggenda porta spesso a dimenticarsi) Joseph fu a lungo l'amante di Glom Swanson sia JFK che suo fratello Robert ebbero numerosissimi flirt con attrici e attricette (pare che Marilyn Monroe sia stata amante di entrambi) e ora tocca a John-John e alla diva di *Basic Instinct*. Alla faccia dell'apparenza cattolica e virtuosa all'America i Kennedy piacciono così belli ricchi e un po' assatanati.

Madonna (e il manico) in tribunale

Il prossimo sei che aspetta Madonna non è esaltante. Inizia infatti il 29 agosto il processo contro Robert Hoskins, l'uomo che qualche tempo fa cercò di entrare in casa della pop star con le peggiori intenzioni. Chissà se la cantante si recherà in aula per accusare di persona il suo aggressore o preferirà evitare il processo di cui, comunque, è parte in causa. Hoskins, da parte sua, ha più volte ammesso che il suo unico scopo è quello di tagliare la gola di Madonna da un orecchio all'altro. Il motivo di tanto risentimento del folle, che una volta si è anche presentato davanti casa della cantante pretendendo di entrare in quanto suo «marito», risiede nel fatto che, a suo dire, Madonna si è rifiutata di sposarlo. Le minacce di Hoskins sono uno dei motivi che hanno spinto la cantante a dichiarare tempo fa, l'intenzione di lasciare gli Stati Uniti perché troppo violenti.

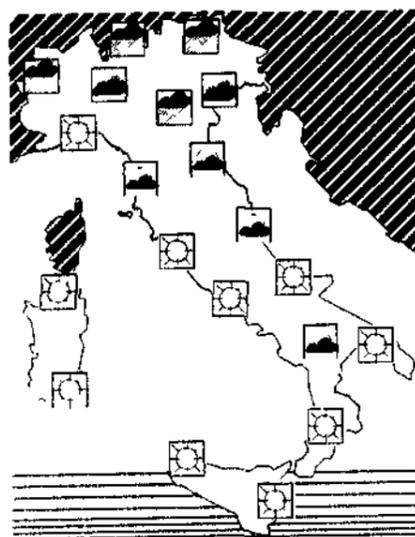
Van Morrison insegnante a Belfast

All'età di 50 anni Van Morrison, grande incantatore della musica rock, ha accettato l'offerta di un insegnamento dal Dipartimento di lingua e letteratura dell'Università dell'Ulster a Belfast. Stando a quanto ha scritto il settimanale inglese *The Observer*, Morrison, insignito tre anni fa della laurea honoris causa dalla stessa università, sta valutando fra tre possibilità che gli sono state offerte: tenere conferenze e seminari (sulla creatività e l'ideologia nel mondo moderno) ai laureandi in scienze umanistiche, scienze politiche o scienze economiche. L'università dell'Ulster ha colto al volo un desiderio in tal senso espresso dal cantante in un'intervista al settimanale di musica russo *Mojo*. Morrison, assicurano all'università, ha già dato la sua disponibilità.

A Ferrara i musicisti giramondo

Antepma ten sera a Comacchio, dell'8° *Bushers Festival*, kermesse internazionale dei musicisti giramondo, che si apre ufficialmente oggi a Ferrara, per chiudersi il 27 agosto. L'iniziativa, dedicata quest'anno alla Germania, vedrà fra i protagonisti venti «musicisti di strada», ufficialmente invitati ed ospitati dagli organizzatori, ed oltre un centinaio di musicisti e cantastorie, non soltanto italiani, che faranno da cornice alla manifestazione. Vi è ancora incertezza sui big che all'ultimo momento si presenteranno per le vie e per le piazze del capoluogo estense, come fecero in passato Lucio Dalla ed Edoardo Gatto. Potrebbe arrivare, fra gli altri, anche Alexi Lelas, il calciatore della nazionale Usa e del Padova, appassionato di rock. La passata edizione ha visto la presenza di oltre 300 mila visitatori. Gli organizzatori prevedono però per quest'anno un'affluenza ancora maggiore.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

SITUAZIONE: il vortice depressionario centrato sul mare Adriatico mantiene condizioni di generale instabilità sull'Italia, in particolare sulle regioni orientali della penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni orientali italiane si prevedono condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con la possibilità di locali precipitazioni, per lo più a carattere temporalesco. Tendenza dalla serata, ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dal meridione. Sulle altre regioni persisteranno condizioni di variabilità con schiarite più estese lungo la fascia costiera, alternate ad annuvolamenti anche intensi sulla zona collinare e montuosa ove non mancheranno brevi rovesci o temporali specialmente durante le ore pomeridiane.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria. VENTI deboli o moderati inizialmente orientali al settentrione e da sud-est sul basso Adriatico ma con tendenza a divenire generalmente nord-occidentali.

MARI: tutti poco mossi ad eccezione dell'Adriatico e dello Jonio localmente ancora mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15 25	L. Aquila	13 25
Verona	17 27	Roma Urbe	16 28
Trieste	19 22	Roma Fiumic.	17 28
Venezia	16 26	Campobasso	14 28
Milano	18 28	Bari	18 28
Torino	14 26	Napoli	19 29
Cuneo	15 25	Potenza	16 25
Genova	21 26	S. M. Leuca	23 27
Bologna	15 27	Reggio C.	22 30
Firenze	14 29	Messina	23 28
Pisa	16 27	Paterno	22 28
Ancona	18 24	Catania	17 30
Perugia	16 27	Alghero	17 29
Pescara	17 25	Cagliari	19 32

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	17 31	Londra	17 3
Athene	23 34	Madrid	20 33
Berlino	18 31	Mosca	15 25
Bruxelles	18 31	Nizza	19 27
Copenaghen	15 27	Parigi	19 32
Ginevra	14 28	Stoccolma	13 28
Heilink	9 25	Varsavia	16 10
L. Sbona	19 29	Vienna	15 26

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia		Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.		L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. edit.		L. 365.000	L. 200.000
7 numeri senza inv. edit.		L. 350.000	L. 180.000
6 numeri senza inv. edit.		L. 290.000	L. 149.000

Estero

7 numeri		Annuale	Semestrale
7 numeri		L. 780.000	L. 395.000
6 numeri		L. 685.000	L. 355.000

Per abbonamenti versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Unità S.p.A. via dei Due Macelli, 23 15 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

4 mod. (mm 45 x 90)		Sabato e festivi L. 620.000
Comunicazione mensile L. 500.000		Festivo L. 5.400.000
F. 1° pag. 1 fascicolo	L. 4.800.000	F. 2° pag. 1 fascicolo L. 3.600.000
F. 1° pag. 2 fascicolo	L. 3.600.000	M. 1° fasc. 1 fasc. L. 2.600.000
M. 1° fasc. 1 fasc. L. 2.600.000		M. 2° fasc. 1 fasc. L. 1.800.000

Per abbonamenti versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Unità S.p.A. via dei Due Macelli, 23 15 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Area di vendita

l'Unità S.p.A. via dei Due Macelli, 23 15 00187 Roma Tel. 06/497117-18

l'Unità S.p.A. via dei Due Macelli, 23 15 00187 Roma Tel. 06/497117-18

l'Unità S.p.A. via dei Due Macelli, 23 15 00187 Roma Tel. 06/497117-18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unicamente al giorno 1. Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menetta. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del Tribunale di Roma.